

Laboratorio 3 – Crateri da impatto

Relazione studenti Socrate

Descrizione esperienza

In questo terzo incontro ci siamo dedicati allo studio dei crateri meteoritici, in particolare alla loro forma.

Questo è stato possibile usando materiali di uso comune, come un contenitore per cibi da alluminio (come quelli che si usano per contenere un tiramisù), della sabbia (ma si possono usare comunque altre polveri che siano di colore scuro) e della farina: nel contenitore di alluminio abbiamo messo la sabbia, cercando di espanderla su tutto il piano del contenitore, di seguito abbiamo aggiunto un sottilissimo strato di farina pareggiando la superficie, in modo tale da renderla piana.

Terminata questa preparazione, utilizzando delle biglie, abbiamo formato dei crateri d'impatto sulla nostra superficie lanciandole da diverse angolazioni.

Il primo lancio lo abbiamo fatto a 90° circa, il secondo a 45° circa ed il terzo radente.

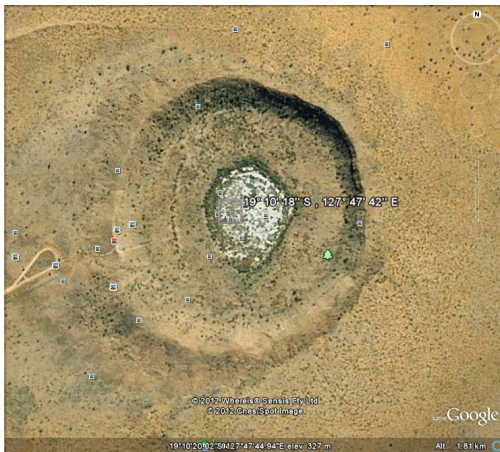
Lo scopo di questo lavoro era di osservare i tipi di crateri che si formano a seconda dell'angolazione d'impatto per confrontarli con quelli reali.



Lancio a 90°



Lancio riprodotto in laboratorio.



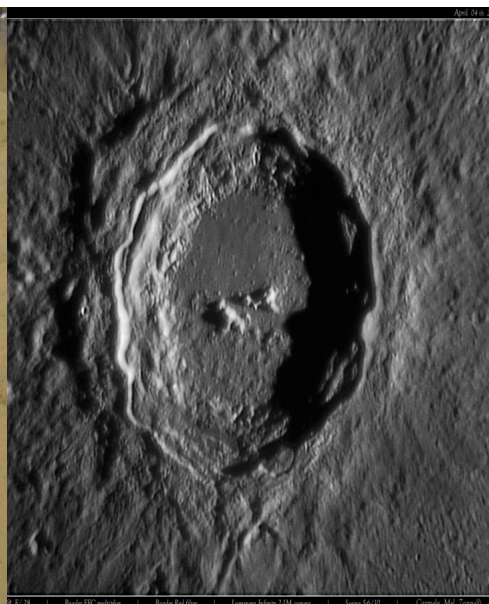
Confronto con Wolfe Creek Crater (Australia).



Confronto con cratere lunare.



Lancio riprodotto in laboratorio.

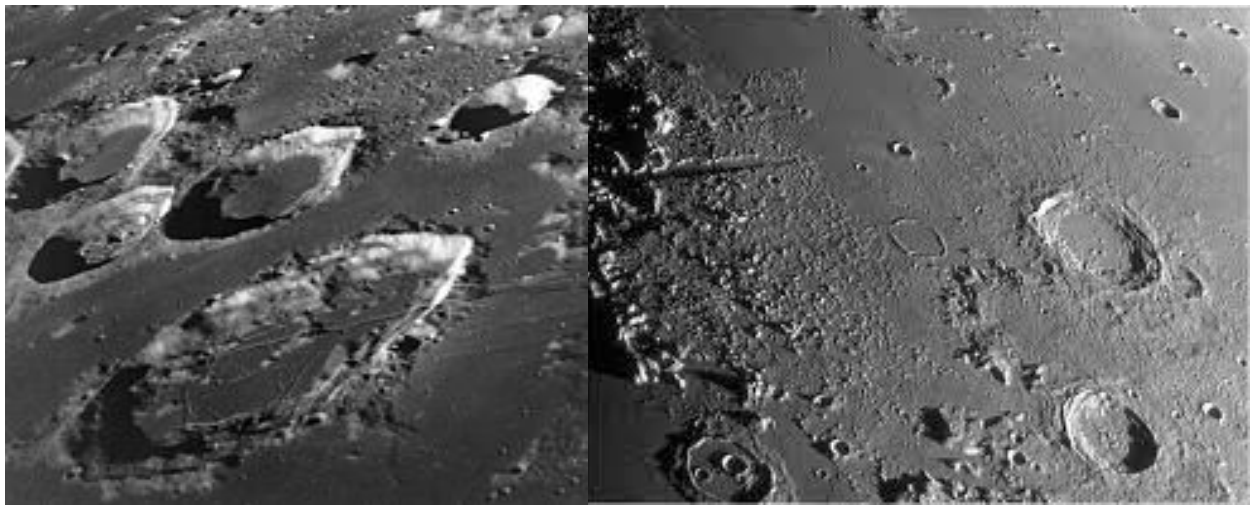


Confronto con cratere lunare.

Lancio ad angolo acuto



Lanci riprodotti in laboratorio con angolo di circa 45° .



Confronto con crateri lunari ad angolo di impatto simile.

Lancio radente



Lanci riprodotti in laboratorio con angolo radente.



Confronto col cratere lunare Messier.